DOMENICA 7 Settembre (Conto corrente colla posta) Centesimi

Supplemento straordinario al Giornale LA PATRIA DEL FRIULI.

IL BANCHETTO D'ONORE

A S. E. IL MINISTRO SEISMIT-DODA

Nell' ampia sala, modestamente addobbata, i commensali prendono posto, lentamente: strette di mano, saluti amichevoli, presentazioni, poi lungo chiacchierare, alla buona, come in famiglia. Quando, poco dopo le sei, entra il ministro Doda, un rispettoso saluto di tutti lo accoglie.

Le tavole sono disposte a ferro di cavallo. Giù in fondo, dove alla parete pende l'immagine di S M. il Re, è la tavola d' onore. Vi siede nel centro l'onorevole Ministro; ed ha, alla sinistra, il regio Prefetto comm. Rito, a destra il nostro Sindaco cav. Elio Morpurgo.

Siedono alla stessa tavola: il Senatore Pecile, il Deputato Solimbergo, il comm. di Prampero, il generale Mathieu comandante il presidio.

Presso alla tavola d'onore siedono il comm. Paolo Billia, il maggior generale Giuseppe Di Lenna, il comm. Gropplero, il cav. uff. Luigi De Puppi, il cav. Valentinis ecc.

Il figlio dell' onorevole Doda siede in fondo alla tavola di destra, vicino al dott. Luigi Braida, all'avv. nob. Caratti, al Segretario dell' onorevole Ministro.

Ecco il nome dei convitati che elenchiamo presso a poco nell' ordine di loro inscrizione:

Muratti Giusto, consigliere comunale e Presidente della Società di ginnastica e dei reduci dalle patrie campagne.
Bonini prof. cav. Pietro, consigliere comunale.
Masciadri Antonio, Presidente della Camera di commercio.
Gropplero co. comm. Giovanni, Presidente della Deputazione provinciale e consigliere comunale.
Billia avv. Gio Battista, consigliere comunale ed ex Deputato al Parlamento
Di Trento co. cav. Antonio, assessore municipale, Consigliere provinciale.
Chiap cav. dott. Giuseppe, consigliere provinciale e comunale.
Volpe Attilio, consigliere comunale.
Heimann cav. ing. Guglielmo, consigliere comunale.
Deciani nob. Francesco, consigliere provinciale e Sindaco di Martignacco.
Marcotti capitano Giulio.
Marzuttini cav. dott. Carlo.
Comencini ing. Francesco, consigliere comunale.
Bardusco Luigi di Marco, Presidente della Società degli agenti.
Bardusco Marco.
Asquini co. Daniele.
Rizzani Leonardo Presidente della Società operaia generale.
Minisini Francesco.
Braida Gregorio,
Raddo Angelo Vincenzo consigliere comunale.
Caratti nob. dott. Umberto, consigliere comunale.
~~Roviglio~~ dott. Domenico, deputato provinciale.
De Puppi co. cav. uff. Luigi, consigliere comunale e provinciale.
Bossi avv. Gio Batta, consigliere provinciale.
Braidotti cav. Luigi.
Valentinis avv. cav. Federico, assessore municipale.
Modolo Pio Italico.
Bastanzetti Donato.
Capellani avv. Pietro.
Dott. Antonelli. Sindaco di Palmanova.
Tessari, Sindaco di Codroipo.
Tavani dott. Virgilio di Latisana.
Ellero avv. Enea, Sindaco di Pordenone.
Scrinzi avv. Lodovico, Presidente del Tribunale.
Tomaselli Daulo, Amministratore del dazio consumo.
Barnaba cav. dott. Domenico, deputato Provinciale.
Mangilli march. Fabio, consigliere provinciale.
Facini cav. Ottavio, consigliere provinciale ed ex Deputato al Parlamento.
Vogliotti, Maggiore dei RR. Carabinieri.
Giavedoni, Sostituto Procurat. del Re.
Billia comm. Paolo, consigliere provinciale ed ex Deputato al Parlamento.
Di Caporiacco nob. Giuliano.
Brunich Antonio di Mortegliano.
Pagura Virgilio di Mortegliano.
Braida ing. Carlo.
Measso avv. Antonio' Assessore municipale.
Della Chiave cav. Carlo, consigliere di Prefettura.
Antonini avv. Gio. Batta, Assessore municipale.
Giussani dott. Camillo, proprietario Direttore della *Patria del Friuli.*
Sandri Federico Luigi.
Fornera cav. avv. Cesare.
Di Varmo co. Gio. Batta, consigliere comunale.
Rainis avv. Nicolò, Sindaco di S. Daniele e consigliere provinciale.
Barone Toran di San Daniele.
Ottini cav. Antonio, regio Conservatore delle Ipoteche.
Luccardi Giuseppe, il nostro concittadino domiciliato a Massaua.
Luzzatto cav. uff. Graziadio..
Bedinello capitano Ugo di Latisana.
Marcovich Giovanni, consigliere comunale.
Someda de Marco Giuseppe sindaco di Meretto di Tomba.
Celotti cav. dott. Fabio, Direttore del civico spedale.
Arici Rinaldini nob. cav. Cesare.
Farlatti nob. dott. Valentino presidente di Tribunale in riposo.
Foghini Giuseppe consigliere provinciale e Sindaco di S. Giorgio di Nogaro.
Peresutti avv. Luigi deputato provinciale.
Mathieu A. Generale comandante il Presidio.
Dabalà avv dott. Antonio.
Dabalà comm. Marco Intendente di Finanza.
Nardi Beltrame dott. Nicolò consigliere di Prefettura.
Valussi dott. comm. Pacifico, Direttore del Giornale di Udine.
Facini Luigi.
Biasutti cav. Pietro consigliere provinciale e comunale.
Feder avv. Antonio di Venezia.
Morossi avv. Cesare di Latisana.
Canciani ing. Vincenzo assessore municipale.
Corradini Monaco Ettore.
Randi Vittore sostituto procuratore del Re.
Lovaria co. cav. Antonio cons prov.
Zuzzi dott. Enrico di Codroipo, ex deputato al Parlamento.
Astolfoni Alessandro agente delle imposte.
Marcialis dott. Luigi consigliere di Prefettura.
Mucelli Pietro Carlo.
Marzin cav. Vincenzo deputato al Parlamento.
Calzutti Pietro.
Gonano Giovanni.
Rosmini ing. Enrico.
Zuzzi dott. Leonardo di Latisana.
Novelli Ermenegildo consigliere comunale.
Piutti dott. cav. Arnaldo, professore all' Università di Napoli.
Del Bianco Domenico per l' *Agenzia Stefani* di Roma.
Stampetta Giovanni.
Ciconi avv. cav. Alfonso, Sindaco di San Daniele e consigliere provinciale.
Di Lenna commendat. cav. uff. maggior Generale ed ex deputato al Parlamento.
Pirona dott. prof. cav. uff. Giulio assessore comunale.
S. E. l' on. Ministro Seismit-Doda comm. Federico.
Rito comm. Giovanni regio Prefetto
Gamba cav. Gio. Batta consigliere Delegato.
Di Prampero co. comm. Antonino, presidente del consiglio provinciale e consigliere comunale.
Pecile comm. Gabriele Luigi, Senatore del Regno, consigliere comunale di Udine e Sindaco di Fagagna.
Elio cav. Morpurgo Sindaco di Udine.
Solimbergo avv. Giuseppe deputato al Parlamento.

Non parteciparono al banchetto, sebbene iscritti: Marinelli prof cav. Giovanni, per lutto domestico; Tomada cav. G. B. di Mortegliano e Girardini avv. Giuseppe, indisposti; Baschiera avv. Giacomo che dovette assentarsi da Udine ieri.

—

Ecco la minuta, fortunatamente in italiano: Zuppa reale — pesce con salsa — costolette con tartufi — pasticcini alla finanziera — insalate — selvaggina — gelato e biscotti — frutta e formaggi — caffè e liquori. Vini: Capri — Chianti — Negrara — Spumante.

Come servizio di cucina, lodevole.

Quando si fu alle frutta ed allo spumante, cominciarono i brindisi. Primo sorse il cav. Elio Morpurgo e diede con queste parole il saluto a Sua Eccellenza:

Eccellenza!

Quanti Vi circondano, sono concordi nel ringraziarvi d'aver loro concesso di esprimervi il comune sentimento di profonda riverenza.

Essi, Eccellenza, rendono onore al saldo ed integro carattere e al patriottismo che Voi sempre dimostraste, da quando, in Venezia, concorreste con l'armi alla *resistenza ad ogni costo*, fino ad oggi che, col senno, continuate a servire la Patria, dall' alto ufficio a cui Vi chiamò la fiducia del Re.

Entusiasmi non ispenti da perigli e da sconforti, energie sempre giovani della mente, fermo volere e costante lotta per la Patria e per la Libertà, sono vostri tesori.

A Voi, Eccellenza, colla città di Udine porge un saluto l'intero Collegio, che tiene ad onore l' avervi rappresentante in Parlamento, l' intero Collegio di questo Friuli, che ha con Voi comuni la tenacità dei propositi, l' austerità del carattere e gl'impeti generosi del cuore.

Bevo alla rinfrancata salute di Vostra Eccellenza — bevo alla Patria ed al Re!

Lunghi, vivi applausi.

Sorge poi l' onorovole Ministro; e fra la generale attenzione così dice:

Egregi Signori ed Amici,

Nessuno di voi attenda da me, oggi, in questo caro convegno, un discorso politico.

Molte considerazioni me ne distolgono. Io sorgo soltanto onde porgervi un saluto e un ringraziamento che viene dal cuore. E il cuore, quando parla, dimentica la politica.

Eletto per ben quattro volte, dal 1870 ad oggi, Rappresentante del Friuli alla Camera, io, permettetemi questo vanto, mi sento quasi in diritto di essere considerato vostro compaesano.

E ne sono fiero, perchè, e nella serietà dei caratteri, e nell' indomato patriotismo, e nella forte operosità degli ingegni, delle industrie e delle arti, questa nobile regione non è seconda a verun' altra d' Italia.

Qui a piedi di queste Alpi, mi attrassero, giovanetto, le salde amicizie dei primi anni; da qui, nel mio lungo esilio, mi venne il conforto di affetti che sfidarono il tempo e lo spazio, questi due inesorabili fattori dell' inconsapevole obblio.

E dalla vostra benevolenza, o miei Elettori, trassi nelle lotte politiche il coraggio per affrontarle, e talvolta, in mezzo ad esse, un lungo compenso a non infrequenti amarezze.

Come scorgete da queste parole, è il vostro Deputato che ora qui parla, non già il Ministro.

Imperocchè dell'arduo cómpito che mi venne assegnato nell'ammistrazione dello Stato, io non intendo discorrere.

Bensì mi preme affermare che ho sempre curato di non ismentire, nella gestione della cosa pubblica, i principii e i criteri che hanno guidato, per lunga serie di anni, la mia condotta di Deputato.

Ne chiamerei a giudici voi stessi, o Signori, se il fatto delle cortesi e festose accoglienze che vi piacque farmi, non mi desse lusinga di poter credere che il vostro giudizio fu già pronunziato.

No, nè ho smentito, nè smentirò il mio passato; esso m' impegna quanto la vostra fiducia, quanto quella di cui volle onorarmi, chiamandomi fra i suoi consiglieri, il nostro augusto Sovrano, alla cui prosperità, interpretando i sentimenti vostri e di tutto il Friuli, io vi invito a portare un brindisi, unendovi al mio grido di: Viva il Re! Viva l' Italia.

—

Poichè tacque il tinnir dei bicchieri che all' affettuoso saluto del Ministro rispose, il Senatore Pecile si alzò e bevette alla buona sorte data al I Collegio di Udine di vedere uno fra i rappresentanti suoi chiamato a Consigliere della Corona — avvenimento che assai raramente si verifica per le Venete Provincie. Gode nel vedere questo fatto felicissimo; ne gode cogli Elettori tutti del I Collegio, senza distinzione di partiti.

Beve alla salute dell' on. Doda, che quale Ministro delle Finanze più d' ogni altro ha saputo conciliare gl' interessi finanziari ed il rispetto alle leggi finanziarie, con la pietà verso i contribuenti. Beve alla sua salute che augura felice e prospera; e si augura che felicemente superi le aspre lotte parlamentari, nelle quali si è mostrato valoroso campione.

L'on. Solimbergo porge pur esso un saluto al suo illustre collega colle parole che qui riproduciamo:

Anch' io saluto, con vivo sentimento di memore affetto, in Federico Seismit-Doda il carattere forte e sicuro, l' integrità alta della vita, l' antico e provato patriotismo.

Un assai arduo cómpito, pieno di contrasti, pieno di responsabilità e di amarezze, è affidato in questo momento alla Sua virtù operativa.

Per un giovine Stato, che deve guardare a tante necessità, che deve guardarsi da tante eventualità, che, per vivere, non può, non deve perdere le cause e la ragione della sua vita, purtroppo la Finanza apparisce più come una minaccia che come una provvidenza.

Ed è certo che oggi più che mai, non l' ambizione, ma un forte spirito di abnegazione soltanto, può far dire: I' mi sobbarco.

Per ciò un senso di vera ammirazione pervade l' animo di chi pensa, per quegli uomini che con diversa fortuna ma con pari animo, governarono la nostra Finanza; per quegli uomini che per dirlo alla latina, *indue... fortitud... nem*, sfidando, quando occorse, ...mente la impopolarità pel bene de... Patria comune. Sopra tutti i parti... sopra tutto e sopra tutti, il bene del... Patria!

Perciò sento d' avervi tutti concor... in una calda espressione d' incoraggi... mento, di conforto e di augurio ... l' Uomo che oggi la Finanza gover...

Come so di unirmi al voto del ... illustre Collega nella Deputazione — ... cui lega tanti maggiori obblighi mor... e politici — nel saluto e nell' augu... caldo che mando a questa nostra a... tica Patria del Friuli, che dalle Giu... ancora povere di Fati, al mare anco... povero di vele, dal rotto mal onesto co... fine ai limiti delle tre provincie, lavor... soffre e non si lamenta, confonde ... sorti sue con quelle della grande P... tria, e guarda fiduciosa nell' avenire..

Bevo alla prosperità del Friuli!

—

L' avv. Feder di Venezia ricorda com... ad un banchetto dato a Venezia all' o... Bovio, convenissero e radicali e pr... gressisti; come dodici anni prima ... un banchetto dato nello stesso luog... all' On. Seismit Doda, non ancora m... nistro, convenuti erano progressisti ... radicali. Questo associarsi di vari pa... titi per onorare uno o l'altro dei nost... uomini pubblici — come avviene anch... al banchetto presente — dimostra ch... l' onestà del carattere — ben diver... e ben più che l' onestà la quale co... siste nel non cacciare la mano nell'altr... tasca — è rispettata, è pregiata. E S. ... quella onestà di carattere possiede.

Egli non merca suffragi colle croci ... le commende, non li accapparra con pr... messe fallaci: egli dice: Eccomi: io ... son tale: se mi volete, pigliatemi com... sono. E gli elettori di questa Provinc... mal divisa per torti confini — gli ele... tori friulani, retti e onesti — all' uo... politicamente retto ed onesto diedero ... daranno il loro voto.

Ricorda come nel 1848 l' on. Seism... Doda, ch' era a Trieste, udita la riv... luzione di Vienna che fece scappare ... M. Cattolica Apostolica Romana, s'im... barcasse e giungesse a Venezia per pa... tecipare a quell' assemblea gloriosa c... votò la resistenza ad ogni costo.

Chiude augurando a S. E. che, com'e... gli cominciò da giovane la sua vita pu... blica con quel viaggio da Trieste ... Venezia, portando alla insorta Venez... l' aiuto della mente e del braccio ... un figlio della Dalmazia; così, prima ... chiudere la sua laboriosa carrier... possa egli segnare, pagina desiata ... tutti, il viaggio inverso — su na... italiana — col tricolore italico spi... gato vittoriosamente al vento.

(Vivissimi applausi).

Disse ancora brevi parole il com... Pacifico Valussi, inculcando ai giova... le virtù che a liberi cittadini si co... vengono.

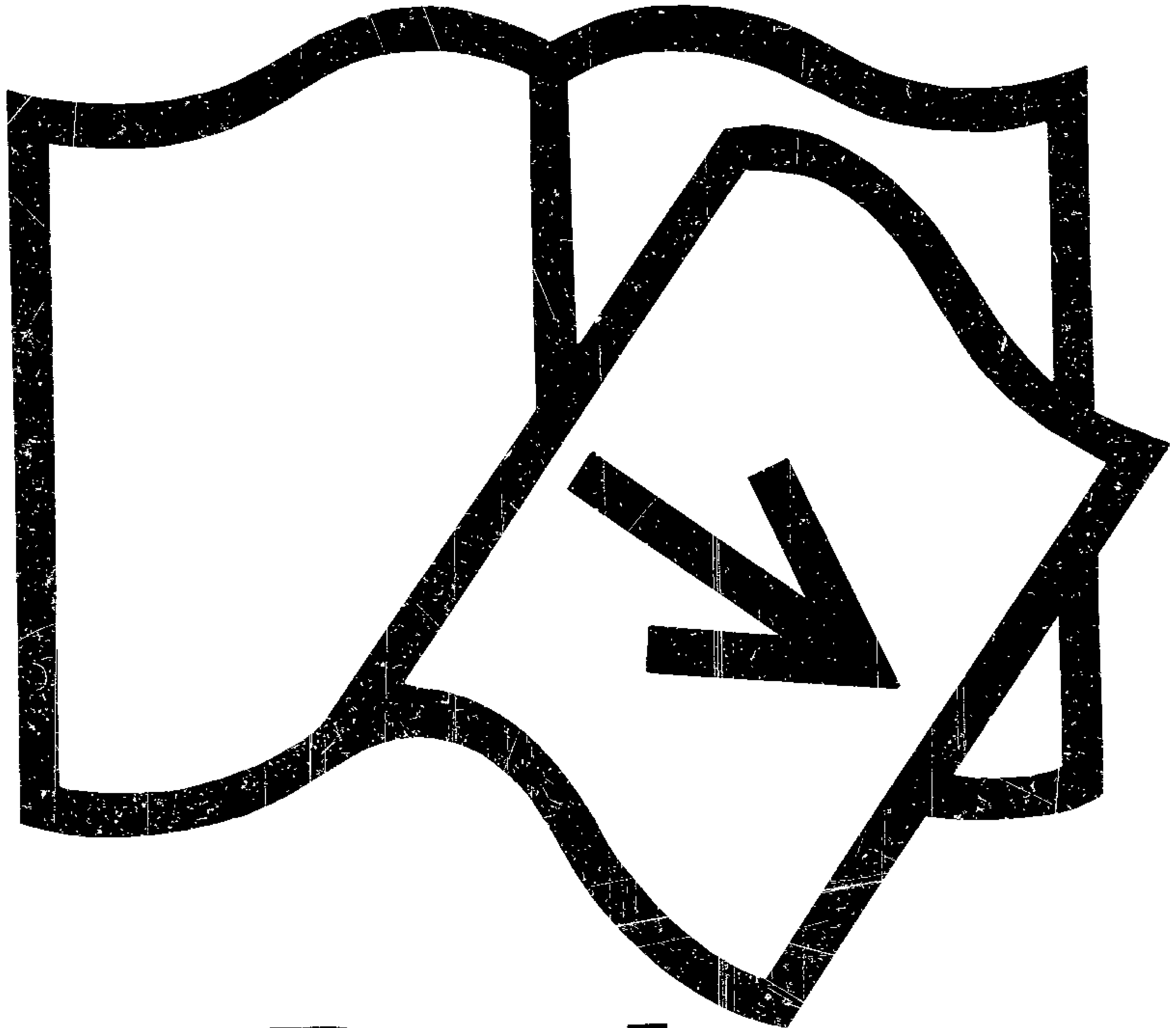
Dopo alquanto tempo — passa... proprio come in famiglia, in qu... sto ritrovo, dove più che altro ave... parlato il cuore; S. E. l' on. Minist... abbandonò la sala, rispettosamente s... lutato, e si recò in teatro.

—

In ultimo del banchetto, il Coro d... Circolo Operaio cantò egregiamen... alcuni cori e fu applaudito dai co... mensali.

LUIGI MONTICCO *gerente responsabil...*

Udine, Tip. *Patria del Friuli.*

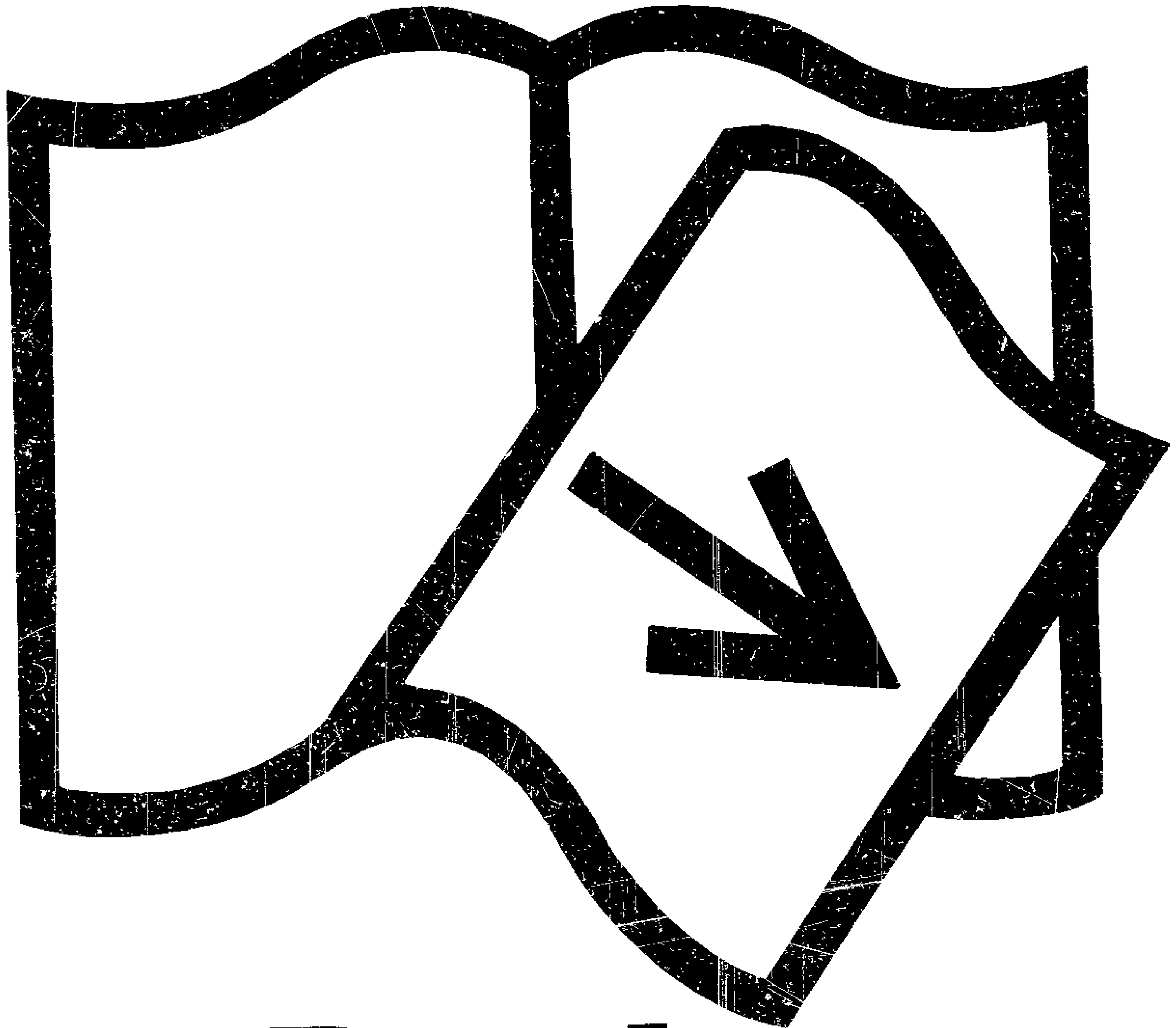


Pagina Mancante

ISO 7000

Valent UDINE

AGFA Agfa

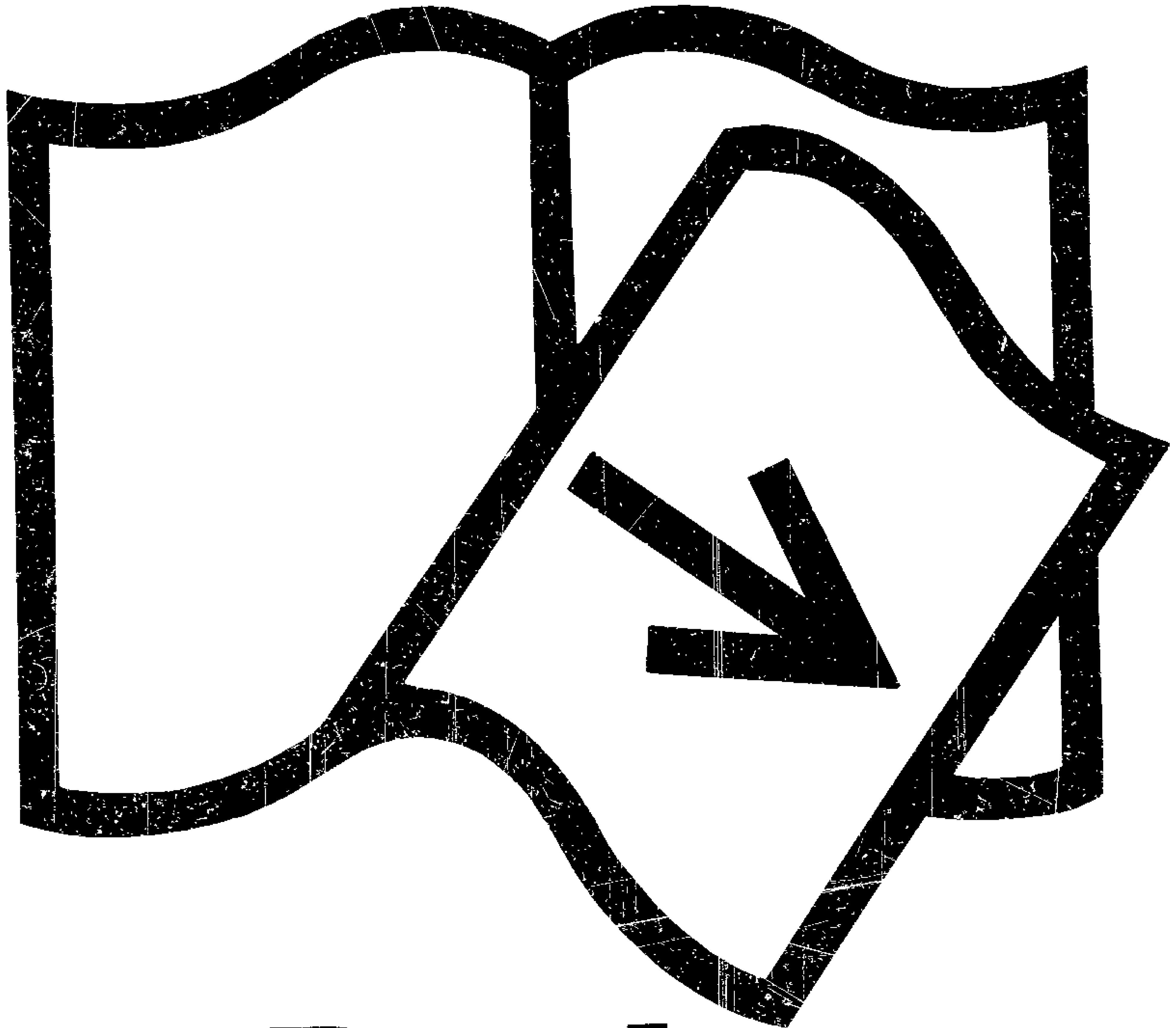


Pagina Mancante

ISO 7000

Valent UDINE

AGFA Agfa



Pagina Mancante

ISO 7000

Valent UDINE

AGFA Agfa